PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI CHIAVARI

PROCEDURE OPERATIVE RISCHI DA FENOMENI METEO

ALLEGATO_04 – FASI OPERATIVE

Revisione	Data
REV.01	OTTOBRE 2026

ALLEGATO_04 – FASI OPERATIVE

SOMMARIO

SCHEMA DI ACCORPAMENTO DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO 3
SCHEMA N. 1 - ATTIVITÀ DA METTERE IN ATTO DALL'EMANAZIONE DI UN'ALLERTA METEO ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA STESSA 4
SCHEMA N. 2 - ATTIVITÀ DA METTERE IN ATTO IN CASO DI ENTRATA IN VIGORE DELL'ALLERTA GIALLA O DELLA FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE 7
SCHEMA N. 3 - ATTIVITÀ DA METTERE IN ATTO IN CASO DI ENTRATA IN VIGORE DELL'ALLERTA ARANCIONE, ROSSA O DELLA FASE OPERATIVA DI PREALLARME 8
SCHEMA N. 4 - ATTIVITÀ DA METTERE IN ATTO IN CASO DI ENTRATA IN VIGORE DELLA FASE OPERATIVA DI ALLARME 9
ATTIVAZIONE ALLARME SONORO SUI CORSI D'ACQUA RUPINARO ED ENTELLA 10
SCHEMA N. 5 - POST EMERGENZA 11

SCHEMA DI ACCORPAMENTO DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Unità di Coordinamento	F.1
Volontariato	
Rappresentanza Strutture Operative	
Assistenza alla popolazione	F.2
Sanità e assistenza sociale	
Tecnica e di valutazione	F.3
Servizi essenziali	
Logistica	
Censimento danni e rilievo agibilità	
Telecomunicazioni d'emergenza	F.4
Accessibilità e mobilità	F.5
Attività marittime	F.6
Stampa e comunicazione	F.7
Supporto amministrativo e finanziario	F.8
Continuità amministrativa	F.9

SCHEMA N. 1 - ATTIVITÀ DA METTERE IN ATTO DALL'EMANAZIONE DI UN'ALLERTA METEO ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA STESSA

ATTIVITA' PREVISTE	IMPIEGO DEL SISTEMA COMUNALE DI PC	DESCRIZIONE ATTIVITA'	COLORE ALLERTA		
Trasmissione del messaggio di allerta tramite applicativo di messaggistica multicanale	• F.1	La funzione trasmette il messaggio alla popolazione attraverso l'applicativo in uso, seguendo le modalità indicate nel documento: ALLEGATO_05. In caso di attivazione del COC, la trasmissione del messaggio in forma privata alle funzioni di supporto costituisce l'atto di convocazione ufficiale dei referenti, che dovranno presentarsi al COC nella data e orario prestabiliti.			
Inserimento del messaggio di allerta sul sito del Comune di Chiavari e sulle pagine social-media	• F.7	La funzione provvede a inserire l'informazione sul sito web internet del Comune e sulle pagine social dell'Ente.			
Preparazione attuazione ordinanze allerta meteo per quanto di competenza degli uffici comunali	• Tutte le funzioni	Ciascuna funzione si attiverà, per quanto di propria competenza, al fine di predisporre l'attuazione delle disposizioni presenti all'interno delle ordinanze di Protezione Civile in vigore.			
Verifica la funzionalità di: 1. rete di monitoraggio e allertamento locale (pluviometri, idrometri, sirene) 2. rete di monitoraggio regionale (OMIRL) 3. PC, UPS, rete internet, rete telefonica satellitare, videosorveglianza	• F.1 • F.4	La funzione F.1 verifica il funzionamento delle piattaforme di monitoraggio della rete locale e regionale, PC, UPS, rete internet, rete telefonica satellitare, videosorveglianza e comunica eventuali malfunzionamenti alla funzione F.4 e alle ditte preposte alla manutenzione degli impianti. La funzione F.4 provvede al ripristino di eventuali malfunzionamenti relativi al punto 3 (PC, UPS, ecc) compatibilmente alle priorità d'intervento, alle esigenze di servizio e alla gravità dei guasti. Al di fuori dell'orario di lavoro, la verifica della strumentazione si limita al corretto funzionamento delle piattaforme della rete di monitoraggio locale e regionale.			
Verifica reperibilità del personale che opera sul territorio	• F.1 • F.5 • F.3	Ciascuna funzione verifica la disponibilità del personale di propria competenza ed in particolare: • F.1: personale delle associazioni di volontariato • F.5: personale di Polizia Locale • F.3: operai comunali Il numero del personale previsto deve essere comunicato alla Funzione F.1.			

Messa in sicurezza della popolazione a rischio	• F.2 • F.5 • F.1	Nel caso in cui sia prevista l'adozione di misure preventive secondo quanto disposto dall'ALLEGATO_11, il referente della funzione F.2 provvede a contattare le persone presenti nella lista e comunica alle funzioni F.1 e F.5 la necessità di procedere. Le azioni sono predisposte di concerto tra le funzioni che devono: • Individuare la struttura di accoglienza (F.2) • Organizzare il trasporto (F.2 e F.5) L'attività deve essere svolta anche al di fuori dell'orario d'ufficio. La funzione F.2 provvede a compilare il report delle chiamate e delle attività effettuate.			
Ricognizione di materiale che potrebbe impedire il libero deflusso delle acque fluviali/meteoriche.	• F.3	La funzione F.3 organizza un sopralluogo con il personale della ditta incaricata alla gestione dei rifiuti nelle ore precedenti l'inizio dell'allerta meteo, per valutare lo stato delle tombinature o canaline e la presenza di materiale che potrebbe impedire il libero deflusso delle acque meteoriche e fluviali. Qualora dovessero emergere eventuali situazioni di potenziale criticità, dispone la rimozione del materiale. Nel caso in cui la ricognizione sia già stata effettuata nelle giornate antecedenti l'allerta meteo e non ci siano stati eventi meteo significativi, la stessa può non avere luogo. La funzione F.3 provvede a comunicare l'esito dell'intervento alla funzione F.1. Al di fuori dell'orario di lavoro il sopralluogo è effettuato dal personale della ditta incaricata il cui personale comunica l'esito degli interventi alla funzione F.3.			
Verifica funzionamento del generatore d'emergenza	• F.3	La funzione F.3 verifica il corretto funzionamento del generatore d'emergenza controllando: • presenza di carburante • stato delle batterie Al di fuori dell'orario di lavoro il controllo non può essere effettuato			
Predisposizione ordinanza chiusura scuole e spazio Lido e comunicazione alla popolazione	• F.1 • F.2 • F.7	Qualora il Sindaco decidesse di chiudere le scuole e lo spazio Lido sul territorio cittadino, le Funzioni F.1 e F.2 predispongono l'ordinanza di chiusura e la Funzione F.7 provvede a darne massima diffusione a mezzo stampa.			
Verifica della viabilità cittadina principale	• F.5 • F.3 • F.1	La Funzione F.5 verifica che la viabilità cittadina principale sia libera da ostacoli fissi o mobili tali da precludere, in maniera significativa, la percorrenza di eventuali mezzi di soccorso/emergenza. In tal caso la Funzione F.5 comunica alla funzione F.1 e alla funzione F.3 le criticità riscontrate. Se fattibile durante l'orario di lavoro, la Funzione F.5 e la funzione F.3 predispongono una viabilità alternativa. La funzione F.1 comunica alle strutture operative presenti sul territorio le criticità riscontrate e l'eventuale viabilità alternativa adottata.			

Posizionamento dei cancelli di chiusura	• F.1 • F.5	La funzione F.1 dispone il posizionamento delle transenne nei punti di chiusura previsti dall'ALLEGATO_03. Qualora non ci siano i tempi per svolgere l'attività prima dell'inizio dell'allerta, le transenne dovranno essere nella pronta disponibilità delle squadre di volontariato per il posizionamento nei punti prestabiliti.			
Verifica strutture di accoglienza	• F.2	Verifica la disponibilità di posti letto delle strutture di accoglienza precedentemente individuate.			
Predisposizione dell'ordinanza di apertura del COC	• F.1	La funzione F.1 predispone l'ordinanza di apertura del COC che deve prevedere la convocazione almeno dei referenti delle seguenti funzioni: UNITA' DI COORDINAMENTO - TECNICA E DI VALUTAZIONE - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE – VOLONTARIATO – LOGISTICA – SERVIZI ESSENZIALI – RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – STAMPA E COMUNICAZIONE – ACCESSIBILITA' E MOBILITA' La funzione F.1 provvede a integrare l'elenco delle funzioni convocate in considerazione dell'evento previsto/in atto.			

SCHEMA N. 2 - ATTIVITÀ DA METTERE IN ATTO IN CASO DI ENTRATA IN VIGORE DELL'ALLERTA GIALLA O DELLA FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE

FASE OPERATIVA: ATTENZIONE DA ALLERTA GIALLA

ATTIVITÀ PREVISTE	IMPIEGO DEL SISTEMA COMUNALE DI PC	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
Verifica attuazione ordinanze	• F.5	La funzione F.5 verifica l'ottemperanza delle ordinanze sindacali in vigore. L'attività non è svolta al di fuori dell'orario d'ufficio.
Presidio territoriale	• F.5 • F.1	La Funzione F.5 individua una pattuglia di Polizia Locale pronta a iniziare l'attività di presidio nel caso se ne ravvisi la necessità. La funzione F.1 attiva le associazioni di volontariato convenzionate nel caso se ne ravvisi la necessità.
Monitoraggio strumentale	• F.1	La funzione F.1 monitora l'evento attraverso la rete strumentale del COC. Al di fuori dell'orario di lavoro la funzione coordinamento, sentito il parere del previsore incaricato dal Comune e visto il bollettino di vigilanza emesso da ARPAL, nel caso in cui sia previsto un fenomeno meteorologico intenso tale per cui si possano verificare criticità sul territorio di Chiavari, effettua monitoraggio strumentale da remoto (rete OMIRL e di monitoraggio locale) e mantiene costanti contatti con la Sala Operativa Regionale e il previsore comunale.
Preparazione del materiale per i cancelli	• F.5	La funzione verifica che tutto il personale in servizio abbia a disposizione il materiale per effettuare chiusure sul territorio, qualora se ne ravvisi la necessità (nastro e modulistica).

FASE OPERATIVA: ATTENZIONE DA SUPERAMENTO SOGLIE

Monitoraggio strumentale	• F.1	La funzione F.1 monitora l'evento attraverso la rete strumentale del COC. Al di fuori dell'orario di lavoro la funzione coordinamento effettua monitoraggio strumentale da remoto (rete OMIRL e di monitoraggio locale) e mantiene costanti contatti con la Sala Operativa Regionale e il previsore comunale.
Presidio territoriale	• F.5 • F.1	La Funzione F.5 individua una pattuglia di Polizia Locale pronta a iniziare l'attività di presidio nel caso se ne ravvisi la necessità. La funzione F.1 attiva le associazioni di volontariato convenzionate nel caso se ne ravvisi la necessità.
Preparazione del materiale per i cancelli	• F.5	La funzione verifica che tutto il personale in servizio abbia a disposizione il materiale per effettuare chiusure sul territorio, qualora se ne ravvisi la necessità (nastro e modulistica).

NB – La messa in atto di tutte le attività previste a seguito del superamento delle soglie della FASE OPERATIVA di ATTENZIONE dovute a evento non previsto, non può essere garantita, e avviene nelle modalità e tempi consentiti dall'attivazione del sistema comunale di Protezione Civile.

SCHEMA N. 3 - ATTIVITÀ DA METTERE IN ATTO IN CASO DI ENTRATA IN VIGORE DELL'ALLERTA ARANCIONE, ROSSA O DELLA FASE OPERATIVA DI PREALLARME

FASE OPERATIVA: PREALLARME DA ALLERTA ARANCIONE O ROSSA

ATTIVITÀ PREVISTE	IMPIEGO DEL SISTEMA COMUNALE DI PC	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
Apertura del COC	• Tutte le funzioni	Ciascun referente delle funzioni di supporto convocate deve presentarsi al COC nell'ora prestabilita
Briefing iniziale	• Tutte le funzioni	Il referente incaricato dall'Ente per le previsioni meteo espone le possibili criticità attese per l'evento previsto in collaborazione con la funzione F.1 che coordina il briefing iniziale
Monitoraggio strumentale	• F.1	La funzione F.1 monitora l'evento attraverso la rete strumentale del COC
Presidio territoriale	• F.1 • F.5	Le funzioni F.1 e F.5 danno avvio al presidio territoriale secondo quanto indicato nell'ALLEGATO_03
Chiusure della fase di preallarme	• F.5	La funzione F.5 dà avvio all'attività di chiusura della fase di PREALLARME secondo quanto indicato nell'ALLEGATO_03

FASE OPERATIVA: PREALLARME DA SUPERAMENTO SOGLIE

Predisposizione dell'ordinanza di apertura del COC	• F.1	La funzione F.1 predispone l'ordinanza di apertura del COC che deve prevedere la convocazione almeno dei referenti delle seguenti funzioni: UNITA' DI COORDINAMENTO - TECNICA E DI VALUTAZIONE - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE – VOLONTARIATO – LOGISTICA – SERVIZI ESSENZIALI – RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – STAMPA E COMUNICAZIONE – ACCESSIBILITA' E MOBILITA' La funzione coordinamento provvede ad integrare l'elenco delle funzioni convocate in considerazione dell'evento previsto/in atto. La funzione coordinamento provvede a caricare l'ordinanza sulla scrivania digitale del Sindaco e a comunicare alla segreteria o all'ufficio stampa l'avvenuto caricamento
Apertura del COC	• Tutte le funzioni	Ciascun referente individuato delle funzioni di supporto convocate deve presentarsi al COC nell'ora prestabilita
Informazione alla popolazione	• F.1 • F.7	La funzione F.1 trasmette la comunicazione alla popolazione secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO_05. La funzione F.7 dirama, a mezzo stampa e sulle pagine social, la comunicazione dell'attivazione della fase operativa

Messa in sicurezza della popolazione a rischio	• F.2 • F.5	La funzione F.2 provvede a contattare le persone presenti nella lista richiamata all'ALLEGATO_11. Nel caso in cui sia necessario provvedere all'evacuazione di persone e le condizioni dell'evento in atto lo permettano, l'attività deve essere predisposta di concerto dalle funzioni F.2 e F.5 che devono: • Individuare la struttura di accoglienza • Organizzare il trasporto La funzione F.2 provvede a compilare il report delle chiamate effettuate alle persone presenti nell' ALLEGATO_11
Monitoraggio strumentale	• F.1	La funzione F.1 monitora l'evento attraverso la rete strumentale del COC
Presidio territoriale	• F.1 • F.5	Le funzioni danno avvio al presidio territoriale secondo quanto indicato nell'ALLEGATO_03
Chiusure della fase di preallarme	• F.5	La funzione F.5 dà avvio all'attività di chiusura della fase di PREALLARME secondo quanto indicato nell'ALLEGATO_03
NB – La messa in atto di tutte le attività previste a seguito del superamento delle soglie della FASE OPERATIVA di PREALLARME dovuto ad un evento non preceduto da allerta arancione o rossa, non può essere garantita, e avviene nelle modalità e nei tempi consentiti dall'attivazione del sistema comunale di Protezione Civile.		

SCHEMA N. 4 - ATTIVITÀ DA METTERE IN ATTO IN CASO DI ENTRATA IN VIGORE DELLA FASE OPERATIVA DI ALLARME

FASE OPERATIVA: ALLARME DA SUPERAMENTO SOGLIE

ATTIVITÀ PREVISTE	IMPIEGO DEL SISTEMA COMUNALE DI PC	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
Predisposizione dell'ordinanza di apertura del COC	• F.1	La funzione F.1 predispone l'ordinanza di apertura del COC che deve prevedere la convocazione almeno dei referenti delle seguenti funzioni: UNITA' DI COORDINAMENTO - TECNICA E DI VALUTAZIONE - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE – VOLONTARIATO – LOGISTICA – SERVIZI ESSENZIALI – RAPPRESENTANZE DELLE STRUTTURE OPERATIVE – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE – STAMPA E COMUNICAZIONE – ACCESSIBILITA' E MOBILITA' La funzione coordinamento provvede ad integrare l'elenco delle funzioni convocate in considerazione dell'evento previsto/in atto. La funzione coordinamento provvede a caricare l'ordinanza sulla scrivania digitale del Sindaco e a comunicare alla segreteria o all'ufficio stampa l'avvenuto caricamento.

Apertura del COC	• Tutte le funzioni	Ciascun referente individuato delle funzioni di supporto convocate deve presentarsi al COC nell'ora prestabilita
Informazione alla popolazione	• F.1 • F.7	La funzione F.1 trasmette la comunicazione alla popolazione secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO_05 La funzione F.7 dirama, a mezzo stampa e sulle pagine social, la comunicazione dell'attivazione della fase operativa
Messa in sicurezza della popolazione a rischio	• F.2 • F.5	La funzione F.2 provvede a contattare le persone presenti nella lista richiamata all'ALLEGATO_11. Nel caso in cui sia necessario provvedere all'evacuazione di persone e le condizioni dell'evento in atto lo permettano, l'attività deve essere predisposta di concerto dalle funzioni F.2 e F.5 che devono: • Individuare la struttura di accoglienza • Organizzare il trasporto
Monitoraggio strumentale	• F.1	La funzione F.1 monitora l'evento attraverso la rete strumentale del COC
Presidio territoriale	• F.1 • F.5	Le funzioni F.1 e F.5 danno avvio al presidio territoriale secondo quanto indicato nell'ALLEGATO_03
Chiusure della fase di allarme	• F.5	La funzione dà avvio all'attività di chiusura della fase di ALLARME secondo quanto indicato nell'ALLEGATO_03

ATTIVAZIONE ALLARME SONORO SUI CORSI D'ACQUA RUPINARO ED ENTELLA

Al raggiungimento delle soglie previste dall'ALLEGATO_02, la Funzione Coordinamento comunica al Sindaco e al dirigente di Protezione Civile la necessità di attivare il sistema di allarme sonoro. L'attivazione delle sirene deve, in ogni caso, essere valutata dal Centro Operativo Comunale sulla base dell'evoluzione dell'evento meteorologico in atto. La decisione finale circa l'attivazione del sistema di allarme sonoro è in capo al Sindaco in qualità di autorità di Protezione Civile comunale.

NB – La messa in atto di tutte le attività previste a seguito del superamento delle soglie della FASE OPERATIVA di ALLARME, dovuto ad un evento non preceduto da allerta arancione o rossa, non può essere garantita, e avviene nelle modalità e nei tempi consentiti dall'attivazione del sistema comunale di Protezione Civile.

SCHEMA N. 5 - POST EMERGENZA		
ATTIVITÀ PREVISTE	**IMPIEGO DEL SISTEMA COMUNALE DI PC**	**DESCRIZIONE ATTIVITÀ**
Redazione del verbale	• F.1	Di norma entro 15 giorni la funzione F.1 redige il verbale di fine evento, secondo il modello dell'ALLEGATO_13 e lo trasmette, tramite protocollo interno, ai referenti delle funzioni di supporto che hanno preso parte all'evento. Il verbale viene firmato dal/dai referente/referenti della funzione coordinamento. Eventuali osservazioni dei referenti delle altre funzioni di supporto devono essere rese in forma scritta entro 72 h dalla ricezione del verbale. Le osservazioni rese vengono integrate come allegati al verbale.
Ripristino della viabilità	• F.5 • F.3	Le funzioni di supporto collaborano al ripristino della viabilità cittadina.
Ricognizione speditiva delle criticità sul territorio	• F.3 • F.1	Le funzioni F.3 e F.1 organizzano una ricognizione speditiva delle criticità occorse sul territorio cittadino.
Valutazione delle condizioni di sicurezza	• F.3	La funzione F.3 organizza, anche nei giorni a seguire e coordinandosi con gli altri enti preposti, sopralluoghi volti ad accertare le condizioni di sicurezza di edifici/infrastrutture pubblici o privati, anche mediante una valutazione speditiva sull'agibilità degli stessi.
Ripristino delle condizioni di sicurezza e dei servizi essenziali	• F.3	La funzione F.3 provvede al ripristino delle condizioni di sicurezza di edifici/infrastrutture anche mediante interventi in somma urgenza (es. rimozione detriti e ramaglie da ponti e in alveo, pulizia caditoie e canali di scolo, ecc.). Coordina le attività di ripristino in concorso con i gestori delle reti dei servizi essenziali (es. luce, acqua, gas, telefonia, ecc.)
Gestione e rimozione rifiuti	• F.3	La funzione F.3 provvede alla gestione, deposito temporaneo e rimozione dei rifiuti generati dall'evento verificatosi sul territorio cittadino per quanto di propria competenza e in conformità con quanto disposto dalla normativa vigente.
Segnalazione danni	• F.3 • F.7	La funzione F.3 cura gli aspetti amministrativi relativi alle segnalazioni di danno che pervengono al Comune, in ordine alla DGR n. 751/2022. La funzione F.7 provvede a pubblicare nella home page del Comune di Chiavari le modalità attraverso le quali è possibile segnalare i danni da parte dei soggetti interessati.
Assistenza alla Popolazione e Servizi Sociali	• F.2	Gestione della continuità abitativa, erogazione del C.A.S. (Contributo di Autonoma Sistemazione), supporto psicologico e sociale
Chiusura del Parco Rensi	• F.5 • F.3	La funzione F.3 stabilisce la chiusura di parco Rensi sulla base delle valutazioni di propria competenza. La funzione F.5 ne verifica l'effettiva chiusura

Ordinanze contingibili e urgenti	• F.3	Predispone eventuali ordinanze contingibili ed urgenti qualora se ne dovesse ravvisare la necessità (es. per chiusura strade, passi pedonali, aree pubbliche, ponti, sottopassi, ecc..)
Comunicazione alla popolazione	• F.7	La funzione F.7 provvede all'aggiornamento costante della popolazione mediante il sito web comunale, le pagine social e i media territoriali, rispetto alle attività in atto sul territorio.
NB – Le attività sopra descritte, ad eccezione della redazione del verbale, sono da attuare solo nel caso ne occorra la necessità a seguito del verificarsi di effetti sul territorio. Si precisa che le attività di post emergenza dovranno essere svolte da tutti gli uffici del Comune, in base alla propria competenza e in collaborazione con i referenti delle funzioni di supporto		